

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

L'avvocato John Nosedà e il PP Giovan Maria Tattarletti sorpresi con le dita nella marmellata ci mettono la stramezza

Mi riferisco alle mie precedenti interrogazioni tuttora inevase (sveglia Consiglio di Stato!), sulla denuncia del Consiglio della Magistratura dei contatti pelosi tra il selezionatore dei Procuratori pubblici avvocato Nosedà e il Procuratore pubblico selezionato Giovan Maria Tattarletti.

Costoro fino alla mia denuncia se ne erano ben guardati di dire che la signora Tattarletti lavora presso l'avvocato John Nosedà, mentre l'avvocato e il procuratore si passano le inchieste.

A conferma del fatto che le mie interrogazioni erano giuste e centrate, informo il Consiglio di Stato che dal 26 luglio lo studio dell'avvocato John Nosedà si è dotato di due porte l'una delle quali con la targa dell'avvocato John Nosedà, mentre l'altra presenta la targa dell'avvocato Cereghetti e dell'avvocata Michela Tattarletti Hohl, moglie del Procuratore pubblico.

Forse lo studio Nosedà-Cereghetti (così si presenta davanti al Tribunale federale) si è dotato anche di una stramezza. Non si sa però se le spese di studio, la centralina telefonica, il WC, i numeri di telefono e di fax e di internet siano stati separati o continuano ad essere in comune.

- Non pensa il Consiglio di Stato che questi furbetti del quartierino peggiorino le cose e con i loro intralazzi infanghino il nome della giustizia?
- È degno un magistrato che mostra questi risentimenti e pretende di curare il male profondo con i cerotti?
- La stramezza Nosedà/Tattarletti spazza via anche i conflitti di interesse passati, oppure le inchieste condotte dal PP Tattarletti in presenza dell'avvocato John Nosedà rimangono nulle?
- Quanto costano allo stato i silenzi e gli stratagemmi del Procuratore compromesso Tattarletti?

LUCIANO POLI